



Città di Torino

*Il Sindaco Stefano Lo Russo
la Presidente del Consiglio Comunale Maria Grazia Grippo
sono lieti di invitare la S.V. alla cerimonia di scoprimento di una targa
realizzata dal Consolato Generale della Repubblica di Bulgaria a Milano
posta sulla facciata dello stabile di corso San Maurizio, 6
a ricordo del pittore bulgaro*

Nikolay Diulgerov

Venerdì 10 novembre 2023 alle ore 12,00

La cerimonia avrà inizio presso la sede del Circolo degli Artisti – corso San Maurizio, 6

R.S.V.P. 011.01124012/23384/22547 - e-mail: iniziative.istituzionali@comune.torino.it

Nikolay Diulgerov

(Kjustendil, Bulgaria, 20.12.1901 – Torino, 9.6.1982)



Di origini bulgare, Nikolay Diulgerov compie i propri studi alla Bauhaus di Weimar, la scuola di architettura e arti applicate diretta da Walter Gropius. Nel 1926 si trasferisce a Torino ed entra a far parte della corrente futurista, studiando presso la Scuola di specializzazione in architettura dell'Accademia Albertina delle Belle Arti. Contribuisce ai pasti futuristici formulati nel “Manifesto della Cucina Futuristica” firmato da Filippo Tommaso Marinetti, pubblicato nel 1930 sulla torinese “Gazzetta del Popolo” e co-progetta anche interni per appartamenti e negozi, arredando con il poeta Fillia la “Taverna Santopalato”, il più importante locale torinese per la cucina avveniristica, inaugurato nel 1931. Tra il 1929 e il 1930 realizza manifesti per Cinzano e Amaro Cora e materiali promozionali per Campari che, insieme ad altre opere pubblicitarie di Depero e Trampolini, concorrono a modificare l'aspetto della città. Contribuisce inoltre, in modo rilevante, a diffondere la corrente futurista rivolta verso l'estetica della macchina e della velocità, con alcune tra le sue opere più note tra le quali: “Equilibrio spirituale” – 1923, “L'uomo razionale” – 1928, “Memoria di donna” e “Il marinaio” – 1930, “Ambiente musicale” – 1938.

La formazione sviluppatasi alla Scuola di Arte Applicate di Vienna e Dresda gli permette di elaborare una formula artistica poliedrica e completa esponendo le sue opere alla Galleria d'Arte Codebò di Torino, a Pesaro, Milano, Roma, Venezia e Ravenna. Nikolay Diulgerov si spegne nel 1982 a Torino, dopo aver trascorso gran parte della sua vita in città e rimanendo attivo come artista fino agli ultimi giorni.